

Al Prof. Antonio Bertoloni

Padova 14-1-91

Ho letto con vivo interesse quanto ella stampò sull'origine della Cattedra dei Semplici e degli Orti botanici nel nostro giornale botanico - ella fu colla maggiore sorpresa ch'io letti le conclusioni del suo scritto, le quali sono in opposizione coi risultati delle diligentissime ricerche di due illustri nostri colleghi il Vignani ed il Savi, e (quel che è più singolare) in opposizione pure coi documenti che ella ha pubblicato nello stesso lavoro. —

Per Padova l'istituzione della Cattedra dei Semplici nel 1533 e dell'orto botanico nel 1545 sono fatti provati da documenti sicuri e originali esistenti nell'Archivio di Venezia e in quello dell'Università di Padova e sarebbe inutile ogni discussione in proposito. —

Per Pisa l'istituzione dell'orto botanico posteriormente e ad imitazione di quello di Padova è provata da un solenne documento sicuro del Mattioli (Dicap. 1568 nella Prefazione) confermato dal passo ch'ella stessa cita di G. Montani, inducitur ut credere fas est recitari exemplo prudentissimi Senatus Veneti, —

Per Bologna l'istituzione dell'orto botanico come ella pure dimostra coi documenti risale soltanto al 1568. —

Quanto poi all'istituzione della Cattedra dei Semplici, penso delle questioni, i documenti che ella adduce dimostrano proprio il rovescio delle conclusioni che

Elle trae. - Infatti Elle riporta un notevole passo in
atto d' Aldrovandi dove è affermato che il primo a leg-
gere l'istoria delle piante fu (a Bologna) il Ch. m. Luca
Ghini l'anno 1540 e poi riporta il decreto d'ordine
del Ghini ad lecturam practicae medicinae in Bertus
avvenuta add- 29 febris 1528 ~~1528~~

Ora che ha da fare la medicina pratica o clinica medicina
come ora si dice colle lezioni dei Simplicis? Fran-
cesco Bonafede fu pure gr. professore di medicina pra-
tica fin dal 1531 ma solo nel 1533 gli fu conferita
la nuova cattedra dei Simplicis. -

Laonde i fatti rimangono quelli stessi che con tante
dottrine e corredo di documenti vennero raccolti e di-
mostrati da Bonafede e da Vissani e accettati da
tutti gli altri storici delle botaniche; e, permette
che glielo dica, sarebbe stato egro e più prudente che
alla prima di rovesciare dei fatti documentati avere
usato maggiore circospezione. - Ciò non toglie che io
debba lodare le cure ord' alle cui diè luogo le notevoli ^{opere} ~~opere~~
inedite dell' Aldrovandi che però vanno accettate con
grano salis. -

Con tutta onervanza

P. A. Samanini